

Incendio ISAB SUD. Le sigle sindacali CONAPO e USB preparano un esposto al prefetto sul tema Sicurezza

ZERONOVETV

27/02/2014



Siracusa - Una nota stampa congiunta trasmessa dalle organizzazioni sindacali del settore Sicurezza, Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile, CONAPO e USB, interviene a proposito dell' incendio occorso all'interno del polo industriale siracusano nella raffineria ISAB SUD".

Questo incidente – denuncia la nota – evidenzia la vulnerabilità di tutti gli impianti esistenti nelle Raffinerie del polo industriale, che peraltro rientrano

nel campo normativo di applicazione della Seveso Ter ovvero la restrittiva norma che si applica a tutte quelle aziende che per tipologia e quantità di prodotti manipolati vengono annoverate fra le industrie a rischio di incidente rilevante.

Dall'incendio occorso presso lo stabilimento ISAB ERG Impianti Nord del 30 aprile 2006 – prosegue la nota- le macro e micro emergenze sono aumentate in maniera esponenziale anche con vittime. La sicurezza per una nazione civile ed europea come L'Italia è un bene primario, che deve essere accettato e applicato principalmente da coloro che svolgono in questo territorio, ormai fortemente compromesso anche a livello ambientale, attività che creano profitti economici con standard di sicurezza ampiamente discutibili.

CONAPO e USB a tal proposito nei prossimi giorni presenteranno alla Procura della Repubblica di Siracusa un esposto inerente la sicurezza in questa provincia. Anche la spending review colpirà in maniera ingiustificata la pubblica amministrazione e tutte le istituzioni dello Stato compreso il Corpo Nazionale Vigili del Fuoco. Per il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Siracusa è prevista una diminuzione di personale operativo a fronte di una nuova apertura di un distaccamento VVF nel comune di Priolo G. Si avranno diminuzioni sostanziali nei Distaccamenti di Augusta e Augusta Portuale, con le conseguenti ricadute per la popolazione in termini di sicurezza e nelle richieste di soccorso tecnico urgente. Ricordiamo che la regione Sicilia, anche per il 2013 si

conferma la prima regione d'Italia per numero di interventi di soccorso tecnico urgente con oltre 750 mila interventi. Chiediamo ancora una volta – conclude il comunicato – al Prefetto di Siracusa Gradone un incontro per discutere le problematiche inerenti la sicurezza in questa provincia.